Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Allegato A1 **(ITALIA)**

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:
https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=104077

TITOLO DEL PROGETTO:
LEONARDO: IL SAPERE CONTRO LA POVERTÀ EDUCATIVA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
Area di intervento: Animazione culturale verso giovani

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il presente progetto si prefigge, attraverso un potenziamento le conoscenze trasversali della popolazione studentesca e aumento dell'accesso ai consumi culturali dei giovani, l'obiettivo di contrastare la povertà educativa, migliorando il benessere sociale dei giovani del territorio (e anche delle famiglie di appartenenza), contribuendo così alla costruzione di una comunità più inclusiva. Contribuisce, pertanto, alla piena realizzazione del Programma "Siamo sullo stesso piano" che opera nell'ambito di azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", e mira a perseguire l'obiettivo dell'Agenda 2030 *Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.*

- Indicatori (situazione a fine progetto)

Bisogni da innovare	Indicatori	Indicatori Ex Ante	Indicatori Ex Post
Bisogno 1 Potenziare le conoscenze e le competenze trasversali della popolazione in età scolare	- Numero di studenti partecipanti alle attività di animazione e ludiche	4000	5000
	- Numero di studenti partecipanti ai laboratori	4000	5000
	Numero di laboratori realizzati	160	200
	- Numero di studenti partecipanti all'iniziativa 3 giorni per la scuola	8.000	10.000
	- Numero di Istituti Scolastici partecipanti alle attività di 3 giorni per la scuola	40	45

	- Numero di docenti coinvolti nelle attività	400	500
Bisogno 2 Incrementare l'accesso ai consumi culturali da parte dei giovani	- Numero di giovani partecipanti ai laboratori scientifici durante Futuro Remoto - Numero di visitatori di Futuro Remoto - Numero di giovani partecipanti ai percorsi di valorizzazione territoriali - Numero di percorsi di valorizzazione realizzati	2.000 15.000 4000 160	2.500 17.000 5000 200

RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In relazione a quanto descritto rispetto alle azioni da svolgere per la realizzazione del progetto al box 6.1, gli operatori volontari di servizio civile universale saranno impegnati nelle attività con i seguenti ruoli.

Attività Progetto	Ruolo degli operatori volontari
Attività 1.1.1 e 1.1.2 Attività di animazione e ludiche	- Supporto al personale di Città della Scienza nell'organizzazione delle attività e degli spazi, alla definizione dei contenuti - Supporto nella realizzazione delle attività di animazione e ludiche, con dimostrazioni pratiche - Collaborazione alla definizione del contenuto, nella impaginazione e nella diffusione del materiale web e cartaceo - Supporto al servizio di accoglienza dei visitatori - Cura degli spazi e delle attrezzature necessari per la realizzazione delle attività - Collaborazione all'attività di monitoraggio per verificare gli esiti delle attività di animazione e ludiche
Attività 1.2.1 e 1.2.2 Attività didattiche e laboratoriali	- Supporto al personale di Città della Scienza nell'organizzazione delle attività e degli spazi, alla definizione dei contenuti dei laboratori - Collaborazione alla definizione del contenuto, nella impaginazione e nella diffusione del materiale web e cartaceo - Supporto nella realizzazione delle attività laboratoriali - Supporto al servizio di accoglienza dei visitatori - Cura degli spazi e delle attrezzature necessari per la realizzazione delle attività - Collaborazione all'attività di monitoraggio per verificare gli esiti dei laboratori
Attività 1.3.1 Realizzazione iniziativa 3 Giorni per la scuola	- Supporto al personale di Città della Scienza nell'organizzazione e nella preparazione dell'evento, con allestimento degli spazi, pianificazione di tutte le attività, modalità di gestione della presenza - Collaborazione alla definizione del contenuto, nella impaginazione e nella diffusione del materiale web e cartaceo - Supporto nella realizzazione degli incontri con docenti e studenti - Supporto al servizio di accoglienza dei partecipanti all'evento - Documentazione fotografica e audiovisiva
Attività 2.1.1 Realizzazione del Festival Futuro Remoto	- Supporto al personale di Città della Scienza nell'organizzazione e nella preparazione dell'evento, con allestimento degli spazi, pianificazione di tutte le attività, modalità di gestione della presenza - Collaborazione alla definizione del contenuto, nella impaginazione e nella diffusione del materiale web e cartaceo - Supporto nella realizzazione dei laboratori scientifici e di creatività - Supporto al servizio di accoglienza dei partecipanti all'evento - Documentazione fotografica e audiovisiva
Attività 2.2.1 e 2.2.2	- Supporto al personale di Città della Scienza nell'organizzazione

Realizzazione percorsi di valorizzazione del territorio	delle attività e degli spazi, alla definizione dei contenuti - Supporto nella realizzazione dei percorsi di valorizzazione territoriale - Collaborazione alla definizione del contenuto, nella impaginazione e nella diffusione del materiale web e cartaceo - Supporto al servizio di accoglienza dei visitatori - Cura degli spazi e delle attrezzature necessari per la realizzazione delle attività - Collaborazione all'attività di monitoraggio per verificare gli esiti dei percorsi	

SEDI DI SVOLGIMENTO:
https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=104077

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
numero posti: 12 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
- Flessibilità oraria;
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019;
- Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto;
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5
Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:
(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:
(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti
Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:
Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di
titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.
Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.
Laurea specialistica 10 punti
Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti
Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:
Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.
Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.
I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.
Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti
Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti
Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti
Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:
Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti
Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti
Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio
- Certificazione delle competenze – Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Ente titolato ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario.
- Attestato specifico – EMIT Feltrinelli

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso le 2 sedi di Fondazione IDIS – Città della Scienza, una in Via Coroglio 57 e un'altra in Via Coroglio 104, Napoli.

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: *Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale*	**Ore10(complessive)**
Modulo A - Sezione 1 Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. *Contenuti:* Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze	8 ore

	Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.		
	Modulo A - Sezione 2 Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios. Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore **E - Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport** con particolare riguardo all'area di intervento scelta: → Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità → Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali → Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive…) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona → Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Gestione delle situazioni di emergenza → Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione → Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali → Normativa di riferimento Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida…), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza … e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti: *Per il servizio in sede* Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico , per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. *Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)* Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,…) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.	2 ore	

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto) Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.	
Modulo B: Istituzioni culturali e povertà educativa	
Contenuti	**Ore**
Il modulo ha l'obiettivo di sottolineare, attraverso la presentazione di ricerche e indagini, da un lato, e di casi di studio, dall'altro, il ruolo delle Istituzioni museali artistiche, associative, nel contrasto alla povertà educativa al fine di costruire un "contesto" nel quale andranno a svolgersi le attività del progetto. Temi trattati: - Trasmissione "ereditaria" della povertà educativa in Italia - L'Indice della Povertà Educativa IPE) e la situazione delle regioni italiane - Le Istituzione Culturali e i progetti in campo per il contrasto alla povertà educativa a Napoli - Il ruolo della scuola.	4
Modulo C: Progettare e pianificare attività didattiche	
Contenuti	**Ore**
Il modulo ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo di competenze utili a progettare attività I didattiche coerenti con le caratteristiche dei destinatari e funzionali al perseguimento degli obiettivi di progetto Si analizzeranno le diverse fasi del processo formativo, con particolare attenzione alla progettazione e alla predisposizione delle attività, dei materiali e di tutti gli elementi a supporto della realizzazione di attività didattiche. I principali contenuti che saranno affrontati comprendono: -La formazione come processo -Conoscere le caratteristiche e i bisogni dei destinatari -Macro e micro progettazione (strumenti e metodologie) - Strumenti e le metodologie più adatte.	12
Modulo D: Gestire la comunicazione culturale con i giovani	
Contenuti	**Ore**
L'obiettivo del modulo è sviluppare le abilità di gestione della comunicazione con i minori (soprattutto in ambito museale mediante la corretta applicazione di metodologie e tecniche e l'adozione di stili comunicativi che facilitino la veicolazione dei contenuti e la loro comprensione da parte degli utenti, in ambito scientifico, artistico, del mondo dello spettacolo, etc. Saranno analizzate le caratteristiche e gli ambiti di applicazione delle diverse metodologie tecniche didattiche per verificarne l'efficacia e le potenzialità in relazione alle tipologie di utenti e dl contenuti da veicolare. I contenuti previsti sono: - Le principali metodologie della comunicazione: role-play, laboratori, discussioni guidate, esercitazioni pratiche - Gestire le interazioni con i partecipanti - Raccogliere ed elaborare i feedback	20

- Valutare l'efficacia dell'attività di comunicazione.	
Modulo E: Gestire le aree espositive	
Contenuti	**Ore**
L'obiettivo è sviluppare competenze di gestione delle aree espositive al fine di garantire il carretto funzionamento degli spazi museali e il presidio dei flussi e degli accessi da parte degli utenti. Saranno esplorate le diverse problematiche inerenti la gestione delle aree espositive, coro particolare riferimento alla gestione degli accessi e delle specificità che caratterizzano le diverse tipologie dl utenti. I contenuti riguarderanno: - Il processo di accoglienza - La gestione degli utenti con esigenze speciali - La gestione delle diverse tipologie di utenti (famiglia, comitive, scuole).	12
Modulo F: Organizzare gli eventi	
Contenuti	**Ore**
Il modulo risponde all'obiettivo di conoscere i diversi processi e attività che sottintendono alla realizzazione di un evento: dallo sviluppo del concept, alla sua programmazione, fino ad arrivare alla gestione delle attività operative. Si analizzeranno le diverse problematiche organizzative inerenti la realizzazione degli eventi culturali, con particolare riferimento agli eventi specifici rivolti ai visitatori più giovani. I contenuti sono cosi articolati: - Le diverse tipologie di evento; - La pianificazione delle attività; - La gestione dei pubblici; - L'organizzazione delle attività e dei processi di supporto {mobilità, ristorazione, logistica...).	12
Modulo G: Promuovere e comunicare gli eventi	
Contenuti	**Ore**
Questo modulo è finalizzato a favorire riacquisizione di competenze di comunicazione e di media planning utili a favorire una corretta promozione degli eventi in ambito culturale. Saranno analizzati gli strumenti e le tecniche utili per la produzione di materiale di informazione e promozione dei beni culturali e delle attività/eventi in ambito museale e il processo di creazione di un piano di comunicazione. I contenuti sono: - L'elaborazione del piano e dei contenuti della comunicazione; - La scelta dei canali e dei tempi della comunicazione; - La valutazione dell'efficacia della comunicazione.	12

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
SIAMO TUTTI SULLO STESSO PIANO

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
c) assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)

L'attività di tutoraggio verrà realizzata negli ultimi 3 mesi di servizio per un totale di 21 ore, 17 ore di incontri collettivi e 4 individuali. L'organizzazione delle stesse sarà in accordo con le necessità e le esigenze degli enti d'accoglienza.

- Le ore collettive saranno articolate in 4 incontri: 2 incontri in presenza da 4 ore ciascuno e 2 incontri online in modalità sincrona di 5 e 4 ore.
- Le ore individuali saranno articolate in 1 incontro in presenza di 4 ore.

Le ore in presenza si svolgeranno presso il Centro di Cultura e Animazione "Giorgio Mancini", in Via Purgatorio n. 10 a Napoli.

21.2) Attività obbligatorie (*)

Le ore collettive verranno distribuite nel modo seguente:

- **Incontro di presentazione**: (4 ore in presenza) Durante l'incontro verranno descritte le finalità del percorso di tutoraggio, gli Op. Vol. entreranno in contatto con gli Orientatori e Tutor e si provvederà alla calendarizzazione degli incontri singoli, la metodologia utilizzata sarà quella dell'Ice Breaking.
  Il secondo momento dell'incontro punterà sulla conoscenza e socializzazione, alla ricerca di una situazione di ascolto attivo il cui gli Op. Vol. attraverso una discussione guidata esprimeranno le proprie competenze e conoscenze adattive e di quelle trasferibili acquisite durante l'esperienza di SCU.
- **Laboratorio job training**: (5 ore in modalità da remoto) l'Ente orienterà gli operatori volontari nella compilazione del curriculum vitae, attraverso lo strumento dello Youthpass e con esercitazioni pratiche. Nel laboratorio verranno anche date indicazioni su come sostenere un colloquio di lavoro attraverso l'utilizzo della tecnica del Role playing.
- **Trovo lavoro on-line**: (4 ore in modalità da remoto) il tutor supporterà gli operatori volontari nella compilazione di istanze on-line, si implementerà inoltre l'utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa e l'utilizzo degli strumenti digitali per la ricerca di lavoro.
  Diritti e opportunità: (4 ore in presenza) gli operatori volontari verranno informati rispetto ai servizi di orientamento al lavoro e opportunità presenti nel territorio (Centri per l'Impiego, Servizi e Agenzie per il Lavoro, Garanzia Giovani) e le principali piattaforme collegate a questi servizi.

Le ore individuali sanno organizzante nel seguente modo:

- **Autovalutazione**: Durante l'incontro di 4 ore (in presenza) verranno considerate e messe in trasparenza le attitudini di ciascun volontario e verranno analizzate le competenze apprese ed implementate durante il Servizio Civile ai fini di facilitarne l'orientamento rispetto alle opportunità formative e lavorative che meglio rispecchiano le proprie capacità utilizzando strumenti quali: griglie di valutazione, questionari e colloquio finale.

Durante gli incontri in presenza e on line verranno utilizzate le seguenti modalità:

- Lezioni frontali;
- Role-playing ed interazioni simulata;
- Discussione di gruppo;
- Colloquio individuale.

Al termine del percorso gli Op. Vol. effettueranno un incontro di valutazione alla presenza dei tutor dell'Ente incaricato e dei referenti della ASC Aps locale volto all'attestazione del completamento del percorso realizzato.

Nei percorsi di tutoraggio rivolti agli Op.Vol. l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (ente preposto alla successiva certificazione delle competenze acquisite) supporterà parte del percorso formativo con incontri realizzati in forma collettiva ed online, sui temi legati alle Competenze Chiave di Cittadinanza.

21.3) Attività opzionali

1. **Proposte di stage / tirocinio**: attivazione di contatti e convenzioni con Enti profit per svolgere attività di tirocinio attraverso un matching che tenga conto delle aspirazioni e delle competenze maturate dagli Op. Vol.;
2. **Accompagnamento all'iscrizione** al Centro per l'Impiego di riferimento, al programma Garanzia Giovani e o altro Servizio per il Lavoro;

3. **Momenti informativi** seminariali sulle norme di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e sui CCNL di Settore.